

deSidera

TEATRO OSCAR

Incontri

Franco Bonisoli e Adolfo Ceretti
Gabriele Del Grande
Andrea Simoncini

Biglietto unico 5€

Ingresso gratuito presentando
un biglietto valido per una replica
dello spettacolo *Avevo un bel pallone rosso*

Spettacolo

Avevo un bel pallone rosso

Biglietto unico 12€

Dove siamo e come raggiungerci

Sala degli Angeli

Via P. Colletta 21
Milano

Bus: 62, 65, 90, 92 – Metro: M3

Promotore



Partner culturale



Con il contributo di



Partner



Main sponsor



ARS AEDIFICANDI SPA

Sponsor



Sostenitore



334 8541004
info@oscar-desidera.it
oscar-desidera.it

@TeatrodeSideraOscar

@desiderateatrooscar



deSidera

Teatro de
Gli Incamminati
Centro di Produzione Teatrale

TEATRO OSCAR

Tre porte sulla notte

Tre porte sulla notte, ovvero: l'altra faccia di Halloween.

Tre incontri, tre spettacoli sul tema eterno e sfuggente del Male.

Quest'anno lo spettacolo che farà da guida, nelle tre serate, è *Avevo un bel pallone rosso*, testo d'esordio di Angela Demattè, uno dei maggiori drammaturghi italiani. Il testo ha come protagonista Mara Cagol, che fu compagna e sodale di Renato Curcio, fondatore delle Brigate Rosse, e indaga sulle motivazioni umane di un'epoca che per quindici anni avrebbe insanguinato il nostro Paese. Lo spettacolo sarà preceduto ogni sera da un incontro diverso.

3, 4, 5 novembre 2023

Sala degli Angeli

Via P. Colletta 21
Milano



Venerdì 3 novembre
ore 18.30

La prima sera ha come ospite Franco Bonisoli, ex-BR, membro del commando che il 12 marzo 1978 rapì Aldo Moro in via Fani, a Roma, uccidendo la sua scorta, e Adolfo Ceretti, Professore Ordinario di Criminologia e docente di Mediazione reo-vittima nell'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Il difficile percorso umano compiuto in seguito da Bonisoli getta una luce non solo su un'epoca, ma sulla necessità di noi tutti di riscattarci, facendo un passo decisivo oltre il baratro delle nostre azioni.

*Franco Bonisoli
Adolfo Ceretti*

Sabato 4 novembre
ore 18.30

Nella seconda serata trattiamo il tema dei migranti gettando uno sguardo storico oltre che geopolitico sul dramma dell'Africa di oggi, andando oltre le politiche nazionali e comunitarie, che spesso la riducono a un problema di sicurezza quando non di ordine pubblico. È nostro ospite il giornalista e scrittore Gabriele Del Grande, di cui è appena uscito per Mondadori il volume "Il secolo mobile. Storia dell'immigrazione clandestina in Europa".

*Gabriele
Del Grande*

Domenica 5 novembre
ore 18.30

Il terzo incontro è dedicato al difficile tema della "cancel culture" e della "political correctness": difficile perché un atteggiamento che può apparire pericolosamente semplificadorio e aperto a derive illiberali ha le sue radici proprio nel cuore della democrazia così come si è venuta sviluppando in Occidente dopo la vittoria sul nazismo. In altre parole: quali statue abbattere? Quali lasciare in piedi? E perché? Ci aiuterà nella riflessione Andrea Simoncini, ordinario di Diritto Costituzionale all'Università di Firenze.

*Andrea
Simoncini*



"...Avevo un bel pallone rosso e blu, ch'era la gioia e la delizia mia. S'è rotto il filo e m'è scappato via, in alto, sempre più su. Son fortunati in cielo i bimbi buoni, volan tutti lassù quei bei palloni."

Questa filastrocca era scritta su un quaderno di Margherita bambina. Quasi un'allegoria strana, onirica, dell'anelito di tutta una vita. Questa bambina sarebbe poi diventata, per tutti, Mara Cagol. Attraverso i dialoghi tra Margherita e suo padre si racconta la vicenda di una ragazza cattolica nata in una città di montagna, poi diventata una delle fondatrici delle Brigate Rosse. Soprattutto, si delinea il rapporto drammatico tra un padre e una figlia, segnato da un affetto profondo, nel quale tuttavia la storia e le scelte personali scaveranno un solco terribile.